CHIANTI CLASSICO DAL 1716

La Prima di WineNews.it

100% ARTIGIANALE NONINO Distillatori in Friuli dal 1897

50 vinitaly Another love story in Verona VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1780 - ore 17:00 - Mercoledì 16 Dicembre 2015 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

Moretti a capo del Franciacorta

In Franciacorta finisce un'epoca: dopo 7 anni termina la presidenza di Maurizio Zanella, il patron di Ca' del Bosco, alla guida del Consorzio dal 2009, e il testimone passa ad un altro protagonista del successo del metodo classico lombardo, Vittorio Moretti, a capo del gruppo Terra Moretti, che nel 1977 ha fondato Bellavista e nel 1987 Contadi Castaldi, due delle griffe più prestigiose di Franciacorta, senza dimenticare l'apporto decisivo all'enoturismo, con l'Albereta, tra i resort più belli d'Italia. Sotto la guida di Zanella, tra il 2009 ed oggi, come ha sottolineato il presidente uscente, il Franciacorta ha conosciuto un vero e proprio boom, ed il lavoro di Moretti seguirà lo stesso solco.

SMS

Arriva il Testo Unico

"In Commissione alla Camera la stesura del Testo Unico sul vino è in fase di discussione, ma credo che per gennaio la Camera possa provare a licenziare il testo. C'è ancora un confronto aperto, sia con il Ministero delle Politiche Agricole che con la filiera del vino, perché le novità, in questo settore, sono sempre all'ordine del giorno, ma credo che la discussione sia ormai ad uno stato avanzato: è verosimile un'approvazione in via definitiva per il Vinitaly. Unire tutto il corpus legislativo sul vino è di per sé un lavoro importante, ma così saranno più semplici anche il lavoro delle cantine e le pratiche enologiche". Così a WineNews, dal convegno "Pianeta Vino - Cultura, paesaggi, mercati ed opportunità dopo Expo", di scena adesso alla Camera, l'onorevole Massimo Fiorio della Commissione Agricoltura.

Cronaca

Il vino in tribunale

L'inchiesta "Sauvignon Connection", che ha nel mirino l'enologo Ramon Persello e 17 cantine tra Friuli, Abruzzo ed Umbria di cui è consulente, è entrata nel vivo ieri ad Udine, con l'udienza preliminare che ha confermato come non esista una prova scientifica a suffragio dell'accusa. Poco lontano, il Tribunale delle Imprese di Venezia, ha invece rimandato al 3 febbraio il pronunciamento sulla diatriba tra Consorzio della Valpolicella e Famiglie dell'Amarone per la registrazione del marchio "Amarone" in sede Ue.

Primo Piano

200 volti per fare grande il vino di Francia

Se il vino francese ha tanto successo, il merito ha il volto dei suoi protagonisti, 200 personalità selezionate dal magazine enoico più letto di Francia, "La Revue du Vin de France" (www.larvf.com), tra manager e vigneron, critici e uomini delle istituzioni. Non solo d'Oltralpe, visto che il 17% di loro arriva dall'estero, e due anche dall'Italia: alla posizione n. 127 Enrico Bernardo, definito "le sommelier prodige", classe 1976, miglior sommelier del mondo nel 2004, ed alla posizione n. 129, invece, c'è Giovanni Mantovani, il dg di Veronafiere che, dal 1999 ad oggi, ha reso Vinitaly una fiera internazionale. Protagonisti assoluti, al di là delle posizioni in classifica, sono i tre big del lusso: Bernard Arnault, alla posizione n. 1, a capo del gruppo Lvmh, primo esportatore di Champagne e Cognac nel mondo (ed un giro d'affari complessivo, nel wine & spirits, di 4,5 miliardi di euro), con marchi come Dom Pérignon, Moët e Hennessy, François Pinault, alla testa del gruppo Kering (n. 20), proprietario, tra gli altri, di Château Latour, ed Alaine e Gérard Wertheimer, di Chanel, che negli ultimi 20 anni ha investito a Margaux, Saint-Émilion e California. Fuori dalle primissime posizioni critici e wine writer: il primo è Robert Parker (12), perché un "100" del fondatore di "The Wine Advocate" ha aiutato più di uno Château ad imporsi sul mercato, seguito da Neal Martin (54), firma inglese di "The Wine Advocate". Quindi la fondatrice di "Le Pan", la coreana Jeannie Cho Lee (58), la "regina" della critica enoica, Jancis Robinson (60), i critici più famosi di Francia, la coppia Michel Bettane & Thierry Dessauve (80), James Molesworth, il referente per la Francia del "The Wine Spectator" (108), seguito dalla donna più influente d'Asia, Debra Meiburg (124), e ancora Li Demei (149), il Robert Parker di Cina, Antonio Galloni (158) con il suo portale, "Vinous", il britannico Tim Atkin (185) e Antonin Iommi-Amunategui, anima del blog "No Wine Is Innocent" (191). Ma di nomi noti anche nel Belpaese ce ne sono molti, a partire dai deus ex machina delle grandi fiere: Hans Werner Raihnard (44), a capo della ProWein, Guillaume Deglise (72), ceo di Vinexpo, e Giovanni Mantovani (129).

Focus

4,3 miliardi di euro a tavola per le feste

Gli italiani, per le tavole del Natale e del Capodanno, spenderanno 4,3 miliardi di euro, il 6% in più del 2014, con l'agroalimentare che sarà la voce più pesante del budget destinato alle feste di fine anno dalle famiglie. Che trascorreranno 3,1 ore, in media, per la preparazione del pasto principale del Natale, con uno storico ritorno al "fai da te" casalingo che non si registrava da oltre 50 anni. E se vincerà, come sempre, la tradizione, ci sarà anche un 28% di italiani che guarderà a menu diversi, dall'autarchico all'hi-tech, dal biodiverso al salutista, dall'etnico al green. Ed il made in Italy sarà protagonista in tutto il mondo, con l'export di vini, spumanti, grappa e liquori, panettoni, formaggi, salumi e pasta, solo per il periodo di Natale, che supera i 3 miliardi di euro (+8% sul 2014). A dirlo il rapporto "Il Natale sulle tavole degli italiani", by Coldiretti e Ixè, presentato all'assemblea nazionale dell'associazione agricola di scena oggi a Roma. In queste due settimane, gli italiani faranno sparire 100 milioni di chili tra pandori e panettoni, 50 milioni di bottiglie di spumante, 20.000 tonnellate di pasta, 6,5 milioni di chili di cotechini e zamponi, 800.000 capponi, 500.000 tacchinelle e 500.000 faraone ...

Chianti® CONSORZIO VINO CHIANTI
A CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO EC REGULATION N. 1308/2013

FERRARI TRENTO 1902

Wine & Food

Tra fatturati e promozione, torna il sereno sullo Champagne

Torna il sereno sullo Champagne che, secondo gli ultimi dati del Civc - Comité Interprofessionnel du Vin de Champagne, potrebbe chiudere il 2015 con il nuovo record del fatturato, stimato in 4,75 miliardi di dollari, il 5,5% in più del 2014, superando anche il record del 2007, quando 338,7 milioni di bottiglie lasciarono le maison di Champagne per di 4,56 miliardi di dollari. Ed arriva anche la prima campagna di comunicazione collettiva della regione: "Champagne 360", un breve film che immerge il wine lover tra i paesaggi ed i filari di Champagne, tra Coteaux, Maisons e Caves.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dai diritti di impianto alle autorizzazioni nel 2016: come si muovono Francia e Spanga nelle parole di Ignacio Sanchez Recarte, segretario generale Comité Europeén des Entreprises Vin, che analizza le criticità del nuovo regime sui vigneti Ue. "Per alcuni territori l'aumento dell'1% è insufficiente, per altri è anche troppo".

International Exhibition Management PRESENTA Simply Italian GREAT WINES